

ALLEGATO 2

IL CAPITOLATO TECNICO

(Omissis).

ALLEGATO 3

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

(Omissis).

ALLEGATO 4

CODICE DI CONCESSIONE RNA - COR

Soggetto	RNA - COR
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	735863

19A01274

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 31 gennaio 2019.

Indizione della «Giornata per la donazione degli organi», per l'anno 2019.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 marzo 2000, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 30 giugno 2000, n. 151, con la quale, fra l'altro, viene demandata al Ministero della salute per l'anno 2001 e successivi, l'indizione della «Giornata per la donazione degli organi»;

Visto l'art. 1 di detta direttiva che stabilisce che in tale giornata le amministrazioni pubbliche assumono e sostengono, nell'ambito delle rispettive competenze, ini-

ziative volte a favorire l'informazione e la promozione della donazione di organi finalizzata al trapianto, come disciplinata dalle vigenti disposizioni;

Visto l'art. 1, comma 2, della predetta direttiva che dispone che, entro il mese di febbraio, il Ministro della salute stabilisca, con proprio decreto, la data della celebrazione della Giornata nazionale in un periodo compreso tra il 21 marzo e il 31 maggio;

Preso atto che il Centro nazionale trapianti e le Associazioni di volontariato e di pazienti più rappresentative a livello nazionale quali: Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO) - Associazione nazionale emodializzati (ANED) - Associazione donatori midollo osseo (ADMO) - Associazione cardiotrapiantati italiana (ACTI) - Associazione italiana trapiantati di fegato (AIF) - Confederazione Forum nazionale delle associazioni di nefropatici, trapiantati d'organo e di volontariato (FORUM) - Federazione nazionale delle associazioni di volontariato per le malattie epatiche e il trapianto di fegato (LIVER-POOL) - Associazione Marta Russo Onlus, hanno convenuto di individuare la «Giornata per la donazione degli organi» nel giorno 14 aprile 2019;

Decreta:

Art. 1.

1. La «Giornata per la donazione degli organi», per l'anno 2019, è indetta per il giorno 14 aprile 2019.

2. In tale giornata le amministrazioni pubbliche assumono e sostengono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a favorire l'informazione e la promozione della donazione di organi finalizzata al trapianto, come disciplinata dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2019

Il Ministro: GRILLO

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2019
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 206

19A01259

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

DELIBERA 28 novembre 2018.

Fondo sanitario nazionale 2018 - Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale. (Delibera n. 72/2018).

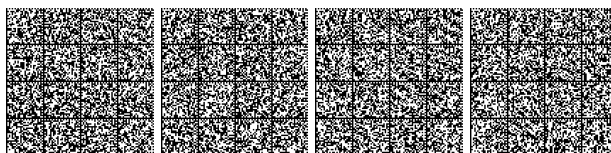
IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare il comma 3 dell'art. 12, che dispone che il Fondo sanitario nazionale (di seguito *FSN*) sia ri-

partito dal CIPE, su proposta del Ministro della sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome (di seguito, Conferenza Stato-regioni);

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni l'assegnazione annuale delle quote del FSN di parte corrente a favore delle regioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, che all'art. 115, comma 1, lettera a) fra le funzioni e compiti



amministrativi conservati allo Stato inserisce l'adozione, d'intesa con la Conferenza unificata, del Piano sanitario nazionale (di seguito *PSN*), l'adozione dei piani di settore aventi rilievo ed applicazione nazionali, nonché il riparto delle relative risorse alle regioni, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che detta disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133, e che ha previsto un sistema di finanziamento del Servizio sanitario nazionale (di seguito *SSN*) basato sulla capacità fiscale regionale, corretto da misure perequative, stabilendo che al finanziamento del SSN concorrano l'IRAP, l'addizionale regionale all'IRPEF, la compartecipazione all'accisa sulle benzine e la compartecipazione all'IVA da rideterminarsi annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni;

Visto l'art. 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che disciplina i sistemi premiali per le regioni a valere sulle risorse ordinarie previste dalla legislazione vigente per il finanziamento del SSN, nonché l'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 che quantifica le risorse da destinare a tali sistemi premiali nella misura pari allo 0,25 per cento del finanziamento annuo del SSN;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, emanato in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante disposizioni in materia di autonomia di entrate delle regioni a statuto ordinario, nonché di determinazione dei costi e fabbisogni standard nel settore sanitario e, in particolare, l'art. 26, concernente la determinazione del fabbisogno sanitario nazionale standard e l'art. 27, concernente la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali nel settore sanitario;

Visto l'art. 1, comma 392, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha individuato il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2018 pari a 114.000 milioni di euro;

Considerato che il predetto importo di 114.000 milioni di euro è stato rideterminato, in riduzione, da: *a)* dal comma 394, della sopracitata legge 11 dicembre 2016, n. 232, per un importo pari a 604 milioni di euro per le specifiche finalità previste dal medesimo comma; *b)* dall'art. 1, comma 827, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per un importo di 1.124.767 euro annui, a decorrere dal 2018, per la parte del finanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia relativa al superamento degli OPG; *c)* dai commi 400 e 401, art. 1, legge 11 dicembre 2016, n. 232, per un importo rispettivamente di 223 milioni di euro e di 500 milioni di euro per consentire il finanziamento di un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e di un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi;

Considerato, altresì, che il sopracitato importo di 114.000 milioni di euro è stato rideterminato, in incremento da: *a)* dall'art. 18-bis del decreto-legge 16 ot-

tobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, che a decorrere dall'anno 2018, introduce un finanziamento per 9,2 milioni di euro annui per la remunerazione delle farmacie rurali; *b)* dall'art. 9 della legge 11 gennaio 2018, n. 4, che introduce un finanziamento di 64.000 euro (56.000 euro - limitatamente all'anno 2018, dal momento che la disposizione normativa è entrata in vigore il 16 febbraio del 2018) per l'assistenza gratuita di tipo medico psicologico in favore dei figli minorenni o maggiorenni, economicamente non autosufficienti, di vittime del reato di femminicidio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2017, n. 224, «Regolamento recante disciplina delle modalità applicative dei commi da 82 a 84 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), nonché le relative procedure contabili, ai sensi dell'art. 1, comma 86, della legge 24 dicembre 2012, n. 228» ed in particolare l'art. 2, comma 8, il quale dispone che alla regolazione finanziaria dei costi relativi all'assistenza in forma diretta nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea, negli altri Paesi dello spazio economico europeo, in Svizzera e nei Paesi con i quali siano conclusi accordi in materia di assistenza sanitaria, si provveda in sede di ripartizione delle risorse destinate alla copertura del fabbisogno sanitario standard del Servizio sanitario nazionale;

Vista la normativa che stabilisce che le seguenti regioni e province autonome provvedono al finanziamento del SSN nei propri territori senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ed in particolare l'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 relativo alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano, l'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 relativo alla Regione Friuli-Venezia Giulia e l'art. 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativo alla Regione Sardegna;

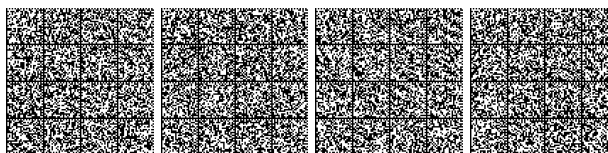
Visto altresì l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale la Regione Siciliana partecipa alla spesa sanitaria con una quota pari al 49,11 per cento;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-regioni, sancita nella seduta del 1° agosto 2018 (Rep. atti n. 151/CSR) sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2018;

Vista la proposta del Ministro della salute concernente il riparto, tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, delle risorse complessivamente disponibili per il finanziamento del SSN per l'anno 2018, pari a 112.681,13 milioni di euro, trasmessa con nota n. 7363-P del 13 agosto 2018;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-regioni, sancita nella seduta del 1° agosto 2018 (Rep. atti n. 148/CSR) sulla proposta del Ministro della salute concernente il detto riparto per l'anno 2018;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);



Vista la nota del 28 novembre 2018, n. 6013-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;

Delibera:

1. Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2018 ammonta ad euro 112.681.131.233 ed è articolato nelle seguenti componenti di finanziamento:

a) euro 109.876.848.907 sono destinati al finanziamento indistinto dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) inclusa la quota destinata alla cura e alla prevenzione della fibrosi cistica. Il finanziamento è assegnato e ripartito alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano come da allegata tabella A, che costituisce parte integrante della presente delibera, ed è comprensivo, tra l'altro, di euro 596.000.000 finalizzati da specifiche norme di legge alle seguenti finalità:

1.1. euro 50.000.000 per la cura della dipendenza del gioco d'azzardo;

1.2. euro 69.000.000 finalizzati al rinnovo delle convenzioni con il SSN;

1.3. euro 200.000.000 finalizzate al finanziamento dei maggiori oneri a carico del SSN conseguenti alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie;

1.4. euro 127.000.000 per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel Nuovo piano nazionale vaccini (NPNV);

1.5. euro 150.000.000 per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN;

b) euro 1.867.856.256 sono vincolati alle seguenti attività:

1. euro 1.500.000.000 per l'attuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale. Detta somma è ripartita, assegnata e/o accantonata con successiva delibera di questo Comitato, da adottarsi in data odierna;

2. euro 40.000.000 per la medicina veterinaria. Detta somma sarà erogata sulla base di quanto previsto dall'art. 3 della legge 2 giugno 1988, n. 218;

3. euro 38.735.000 per borse di studio triennali per i medici di medicina generale. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato da adottarsi in data odierna;

4. euro 30.152.000 a favore del Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato da adottarsi in data odierna;

5. euro 30.990.000 per l'assistenza a extracomunitari irregolari. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato da adottarsi in data odierna;

6. euro 6.680.000 per attività di medicina penitenziaria, che saranno trasferite dal Ministero della giustizia sulla base della ripartizione riportata nella colonna 1 dell'allegata tabella B che costituisce parte integrante della presente delibera;

7. euro 165.424.023 accantonati per il finanziamento della medicina penitenziaria. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato da adottarsi in data odierna;

8. euro 53.875.233 per il finanziamento degli oneri derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi del comma 7, dell'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, con legge 17 febbraio 2012, n. 9. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato da adottarsi in data odierna;

9. euro 2.000.000 per la revisione delle tariffe per prestazioni termali. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato da adottarsi in data odierna;

c) euro 652.915.742 euro sono destinati al finanziamento delle seguenti attività e oneri di altri enti:

1. euro 10.000.000 per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali (tabella B, col. 2);

2. euro 3.000.000 per quota parte degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali (tabella B, col. 3);

3. euro 265.993.000 per il funzionamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali (tabella B, col. 4);

4. euro 146.412.742 per il concorso al finanziamento della Croce rossa italiana;

5. euro 2.000.000 per il finanziamento del Centro nazionale trapianti;

6. euro 173.010.000 per concorso al finanziamento delle borse di studio agli specializzandi;

7. euro 2.500.000 per pagamento delle rate di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti;

8. euro 50.000.000 per la formazione dei medici specialisti, ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

d) euro 283.510.328 sono accantonati per essere ripartiti con successivo decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sulla bozza del quale è stata sancita la prevista intesa della Conferenza Stato-regioni nella seduta del 1° agosto 2018 (Rep. atti n. 151/CSR).

2. Il riparto delle fonti di finanziamento dei LEA, livelli essenziali di assistenza, comprensiva della quota finalizzata per ciascuna regione e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è indicato nell'allegata tabella C, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 28 novembre 2018

Il vice Presidente: TRIA

Il segretario: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2019

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 83

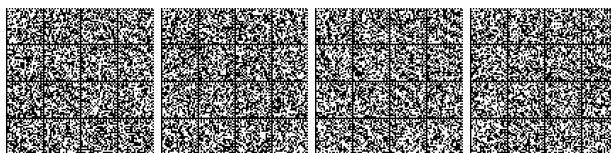


TABELLA A

FSN 2018 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 Finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	TOTALE INDISTINTO (Inclusa quota per gioco d'azzardo)	Quota Fibrosi cistica	Quota per concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini inclusi nel INPNV (art. 1, c. 408, L. 232/2016)	Quota per concorso a rimborso di oneri per processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN (art.1, c. 409, L. 232/2016)	TOTALE INDISTINTO DI COMPETENZA ANTE MOBILITA' (Inclusa Fibrosi Cistica, quota gioco d'azzardo e quote finalizzate)	COMPENSAZIONI E RECUPERI PER MOBILITA' INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE			TOTALE MOBILITA' INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE (Accounto 2018 +1A RATA ANNUALITA' 2013-17)	TOTALE INDISTINTO POST MOBILITA' INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE
						COMPENSAZIONI PER MOBILITA' SANITARIA (Infraregionale + "Bambino Gesù" + ACISOMOM)	Compensazioni per effetto di accordi in sede di Conferenza delle Regioni e delle P.A.	TOTALE POST MOBILITA' INTERREGIONALE E POST ACCORDI CONFERENZA REGIONI		
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (1)+(2)+(3)+(4)	(7)	(8)	(9) = (5)+(7)+(8)	(10)	(11) = (9)+(10)
PIEMONTE	8.113.756.791	354.043	9.402.282	11.105.056	8.134.620.172,00	-89.189.569	654.942	8.046.085.546	-22.118.541	8.023.967.005,00
VALLIE D'AOSTA	231.361.176		268.103	316.657	231.945.936,00	-3.935.417	-462.360	227.547.159	2.222.326	229.769.485,00
LOMBARDIA	18.110.834.539	835.188	20.986.964	24.787.753	18.157.444.444,00	808.678.374	-38.881.473	18.927.242.345	-53.461.257	18.873.781.088,00
P.A. BOLZANO	925.443.425		1.072.410	1.266.627	927.782.462,00	-5.885.591	737.091	922.630.962	20.682.701	943.313.663,00
P.A. TRENTO	666.879.024		1.120.426	1.323.338	668.322.788,00	-813.739	-813.739	962.872.766	10.732.860	973.605.616,00
VENETO	8.889.731.949	417.717	10.301.485	12.167.109	8.912.618.260,00	161.427.622	-2.412.161	9.071.633.721	14.755.091	9.086.388.812,00
FRILUNI VENEZIA GIULIA	2.261.040.107		2.620.109	3.094.618	2.266.754.834,00	4.533.047	419.718	2.271.707.599	2.280.223.217,00	2.915.531.276,00
LIGURIA	2.964.450.239	337.440	3.435.226	4.057.354	2.972.070.793,00	-56.913.309	3.324.841	2.918.482.325	-2.951.049	2.915.531.276,00
EMILIA ROMAGNA	6.143.110.075	293.422	9.436.294	11.145.229	8.164.029.038,00	148.266.003	875.523	8.522.770.122	26.298.005	8.549.068.127,00
TOSCANA	1.640.126.363	69.882	8.012.115	9.463.127	6.331.874.033,00	19.057.771	-2.156.597	7.077.985.439	6.352.896	7.084.338.335,00
UMBRIA	2.824.556.718	147.108	3.273.116	2.244.792	2.831.842.828,00	69.905.714	2.716.878	2.764.653.992	-4.821.320	2.759.832.672,00
MARCHE	10.595.427.249	494.883	12.278.057	14.501.641	10.622.701.830,00	-289.175.344	18.317.478	10.351.843.968	-18.393.496	10.333.450.472,00
LAZIO	2.411.301.825	107.295	2.794.234	3.300.241	2.417.503.630,00	-72.045.072	809.734	2.346.268.292	-2.702.891	2.343.565.401,00
ABRUZZO	569.256.354	24.769	659.658	779.124	570.719.905,00	16.783.853	6.015.080	593.518.838	-312.660	593.206.178,00
MOLISE	10.203.562.527	446.150	11.823.961	13.965.308	10.229.797.946,00	-302.113.297	7.147.765	9.934.832.414	-20.172.561	9.914.659.833,00
CAMPANIA	7.276.939.044	319.988	8.432.569	9.959.727	7.295.651.328,00	-161.049.381	-872.025	7.113.729.922	-2.663.416	7.111.066.506,00
PUGLIA	1.033.049.378	57.379	1.197.105	1.413.904	1.035.717.766,00	-38.371.829	662.797	997.998.734	-879.686	997.119.048,00
BASILICATA	3.512.618.942	160.876	4.070.448	4.807.616	3.521.657.882,00	-319.455.111	1.230.728	3.203.433.499	-1.902.840	3.201.530.659,00
CALABRIA	8.999.443.300	195.886	10.428.619	12.317.267	9.022.385.072,00	-239.779.722	4.821.850	8.787.427.200	-8.445.099	8.778.982.101,00
SICILIA	3.008.462.183		3.486.228	4.117.691	3.016.066.002,00		-63.220	2.933.796.143	-2.666.519	2.931.128.624,00
SARDEGNA						195.343.696	-3.025.600	192.318.096	2.747.572	195.065.668,00
CSP. BAMBINO GESU'						43.708.344		43.708.344		43.708.344,00
A.C.I.S.M.O.M. (*)						0	0	0	0	0,00
TOTALE	109.595.456.907,00	4.390.000,00	127.000.000,00	150.000.000,00	109.876.848.907,00	0	0	109.876.848.907	-45.054.837	109.831.794.070,00

(unità di euro)

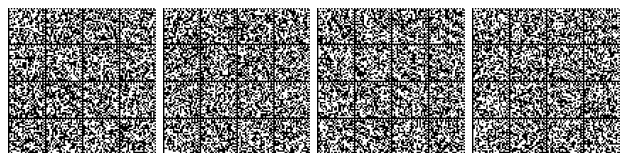


TABELLA B

FSN 2018 - RIPARTO TRA LE REGIONI DI ALCUNE POSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA O PER ATTIVITA' NON RENDICONTATE DALLE AZIENDE SANITARIE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Medicina penitenziaria (decreto legislativo 230/99)	ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI			TOTALE RISORSE VINCOLATE
		Contratto del personale degli IZS		Funzionamento Istituti Zooprofilattici Sperimentali	
		Finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2003 e 2004-2005	Finanziamento degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007		
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)=(1)+(2)+(3)+(4)
PIEMONTE	853.000	1.003.000	321.967	26.527.068	28.705.035
VALLE D'AOSTA	44.000				44.000
LOMBARDIA	820.000	2.491.000	706.389	53.851.821	57.869.210
P.A. BOLZANO	38.000				38.000
P.A. TRENTO	48.000				48.000
VENETO	363.000	1.350.000	368.270	33.016.040	35.097.310
FRIULI VENEZIA GIULIA					
LIGURIA	307.000				307.000
EMILIA ROMAGNA	510.000				510.000
TOSCANA	391.000				391.000
UMBRIA	111.000	787.000	205.671	19.498.702	20.602.373
MARCHE	106.000				106.000
LAZIO	782.000	1.103.000	345.657	27.174.739	29.405.396
ABRUZZO	212.000	875.000	234.745	20.102.764	21.424.509
MOLISE	45.000				45.000
CAMPANIA	507.000	428.000	110.911	22.245.389	23.291.300
PUGLIA	551.000	529.000	157.215	19.995.484	21.232.699
BASILICATA	53.000				53.000
CALABRIA	190.000				190.000
SICILIA	434.000	721.000	272.434	22.236.637	23.664.071
SARDEGNA	315.000	713.000	276.741	21.344.356	22.649.097
TOTALE RISORSE VINCOLATE	6.680.000	10.000.000	3.000.000	265.993.000	285.673.000

(unità di euro)

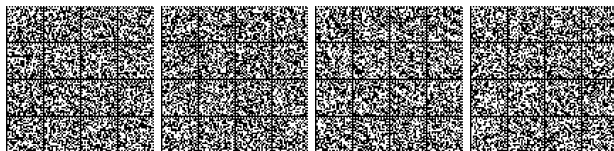
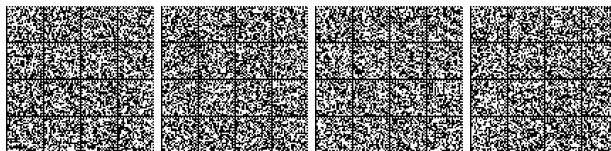


TABELLA C

FSN 2018 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO E FINALIZZATO

(unità di euro)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle Regioni a statuto speciale e P.A.	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del decreto legislativo 56/2000	Fondo sanitario nazionale	Totale risorse per il finanziamento indistinto del LEA (Ante mobilità)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6)
PIEMONTE	167.095.971		1.533.600.000	762.053.000	5.650.623.450	21.247.752	8.134.620.173
VALLE D'AOSTA	4.341.336	135.787.600	68.550.000	23.267.000			231.945.936
LOMBARDIA	344.688.926		4.932.950.000	1.889.244.000	10.943.133.997	47.427.521	18.157.444.444
P.A. BOLZANO	17.089.038	464.720.424	344.950.000	101.023.000			927.782.462
P.A. TRENTO	17.328.157	585.068.631	274.250.000	92.676.000			969.322.788
VENETO	187.978.900		1.974.000.000	814.614.000	5.912.745.465	23.279.894	8.912.618.259
FRIULI VENEZIA GIULIA	47.484.584	1.459.051.250	543.700.000	216.519.000			2.266.754.834
LIGURIA	62.729.872		502.100.000	281.047.000	2.118.430.826	7.763.094	2.972.070.792
EMILIA ROMAGNA	171.955.829		1.903.700.000	810.204.000	5.256.844.641	21.324.568	8.164.029.038
TOSCANA	138.369.096		1.390.250.000	617.674.000	4.767.474.777	18.106.160	6.931.874.033
UMBRIA	34.031.402		209.850.000	131.401.000	1.264.764.509	4.295.046	1.644.341.957
MARCHE	57.467.177		463.950.000	226.810.000	2.076.218.835	7.396.817	2.831.842.829
LAZIO	162.193.247		2.598.900.000	954.120.000	6.879.741.925	27.746.659	10.622.701.831
ABRUZZO	41.537.068		290.050.000	167.416.000	1.912.186.005	6.314.556	2.417.503.629
MOLISE	12.952.736		10.000.000	34.354.000	511.922.440	1.490.729	570.719.905
CAMPANIA	163.215.831		964.350.000	547.172.000	8.528.339.728	26.720.388	10.229.797.947
PUGLIA	113.350.898		651.600.000	418.720.000	6.092.924.078	19.056.352	7.295.651.328
BASILICATA	16.926.354		43.400.000	60.657.000	912.029.101	2.705.311	1.035.717.766
CALABRIA	47.418.994		27.400.000	176.378.000	3.261.262.264	9.198.624	3.521.657.882
SICILIA	128.084.893	4.430.893.309	1.199.350.000	478.229.000		2.785.827.870	9.022.385.072
SARDEGNA	45.917.138	2.238.563.864	535.250.000	196.335.000			3.016.066.002
TOTALE	1.982.157.447	9.314.085.078	20.462.150.000	8.999.913.000	66.088.642.041	3.029.901.341	109.876.848.907



DELIBERA 28 novembre 2018.

Fondo sanitario nazionale 2018 - Riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. (Delibera n. 73/2018).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge del 23 dicembre 1996, n. 662, ed, in particolare, il comma 34 dell'art. 1 il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (di seguito, Conferenza Stato-regioni), vincoli quote del Fondo sanitario nazionale (di seguito *FSN*) per la realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Visto, altresì, il comma 34-*bis* del sopracitato art. 1, il quale stabilisce che il CIPE provvede a ripartire tali quote tra le regioni all'atto dell'adozione della propria delibera di riparto delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di *FSN* di parte corrente. Tale comma 34-*bis* dispone, altresì, che per il perseguimento di tali obiettivi le regioni elaborino specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni. Lo stesso comma stabilisce, inoltre, che il Ministero dell'economia e delle finanze, per facilitare le regioni nell'attuazione dei progetti, provvede a erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza Stato-regioni, su proposta del Ministro della salute, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporta, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

Visto l'Accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale per l'anno 2018 sancito in sede di Conferenza Stato-regioni in data 1° agosto 2018 (Rep. Atti n. 150/CSR);

Vista la proposta del Ministro della salute concernente il riparto, tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, delle risorse, pari a euro 1.500.000.000, vincolate sulle disponibilità del *FSN* per l'anno 2018 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, trasmessa con nota n. 7363 del 13 agosto 2018;

Vista la delibera n. 72 di questo Comitato, adottata in data odierna, concernente la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2018, ed in particolare il punto 1.b.1. del deliberato con cui è stata vincolata, tra l'altro, la somma di euro 1.500.000.000 per il finanziamento dei progetti volti a perseguire gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale;

Considerato che la proposta oggetto della presente deliberazione dispone che, sull'intera somma di euro 1.500.000.000 (al netto dell'importo di 2 milioni di euro per il conseguimento delle finalità del Centro nazionale trapianti, ai sensi dell'art. 8-*bis* del decreto-legge del 25 settembre 2009, n. 135 convertito dalla legge del 20 novembre 2009, n. 166), l'importo di euro 1.102.584.000 sia ripartito tra le regioni in base alla popolazione residente mentre il restante importo di euro 397.416.000 sia destinato e/o accantonato per specifiche finalità;

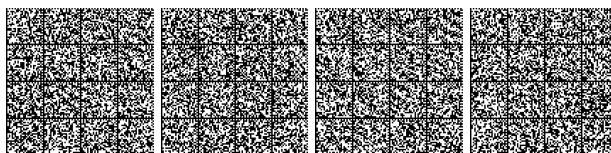
Vista la normativa che stabilisce che le seguenti regioni e province autonome provvedono al finanziamento del SSN nei propri territori senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ed in particolare l'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 relativo alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano, l'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 relativo alla Regione Friuli-Venezia Giulia e l'art. 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativo alla Regione Sardegna;

Visto altresì l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale la Regione Siciliana partecipa alla spesa sanitaria con una quota pari al 49,11 per cento;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-regioni sulla proposta del Ministro della salute concernente il detto riparto per l'anno 2018, sancita nella seduta del 1° agosto 2018 (Rep. Atti n. 149/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera del 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 26 maggio 2012);

Vista la nota del 28 novembre 2018, n. 6013-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;



Delibera:

Le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018 con la delibera n. 72 adottata in data odierna da questo Comitato ammontano a euro 1.500.000.000. Tale somma è articolata come segue:

a) euro 1.102.584.000 sono ripartiti ed assegnati alle regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana come da allegata tabella, che costituisce parte integrante della presente delibera, per il perseguimento degli obiettivi di piano attraverso specifici progetti elaborati sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute, approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni. L'erogazione delle quote spettanti alle predette regioni avverrà con le modalità previste dall'art. 1, comma 34-bis, della legge del 23 dicembre 1996, n. 662, richiamate in premessa;

b) euro 397.416.000 vengono destinati e/o accantonati per il conseguimento delle seguenti finalità:

1) euro 277.000.000 per il finanziamento del fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi, ai sensi dell'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

2) euro 1.316.000 per il rimborso all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù delle prestazioni erogate in favore dei minori STP (straniero temporaneamente presente) nell'anno 2016;

3) euro 10.000.000 per la sperimentazione gestionale finalizzata alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinata dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), ai sensi dell'art. 17, comma 9, del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge del 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni e integrazioni;

4) euro 10.000.000 per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali ed operativi delle regioni nel campo della salute umana; in relazione a tale attività è previsto il parere preventivo della Conferenza Stato-regioni, come da essa richiesto in data 23 dicembre 2015 in sede di intesa sulla proposta di riparto delle quote vincolate gli obiettivi di Piano sanitario nazionale per l'anno 2015;

5) euro 6.000.000 per la sperimentazione della remunerazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale previsti dall'art. 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, per il triennio 2018-2020;

6) euro 5.000.000 da destinarsi all'Istituto superiore di sanità per l'attività di valutazione delle linee guida nell'ambito del sistema nazionale linee guida, previa presentazione di una relazione da sottoporre al preventivo parere della Conferenza Stato-regioni, su proposta del Ministero della salute;

7) euro 4.000.000 destinati a sperimentazioni cliniche con l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali per la cura di malattie rare;

8) euro 40.000.000 per finanziare l'intero triennio 2018-2021 di ulteriori 860 borse di studio annue per i medici di medicina generale per raggiungere il livello annuale delle 2.000 borse di studio oltre a 58 ulteriori contratti annuali di specializzazione per il quinquennio. Detta somma è assegnata e ripartita con successiva delibera di questo Comitato, da adottarsi in data odierna;

9) euro 1.500.000 in favore del Centro nazionale sangue;

10) euro 10.000.000 per il rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione dell'influenza aviaria, al fine di assicurare la realizzazione di interventi urgenti diretti a fronteggiare le emergenze nel settore avicolo;

11) euro 100.000 destinati alla Regione Veneto per il finanziamento del Programma triennale del Mattone internazionale salute. L'erogazione di tale somma avverrà, in analogia con quanto già stabilito per le somme normalmente destinate al finanziamento dei progetti regionali, nella misura del 70 per cento a titolo di acconto. L'erogazione del restante 30 per cento avverrà a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza Stato-regioni della relazione sull'attività svolta, su proposta del Ministro della salute;

12) euro 32.500.000 per finalizzazioni da definirsi a seguito di autorizzazione legislativa.

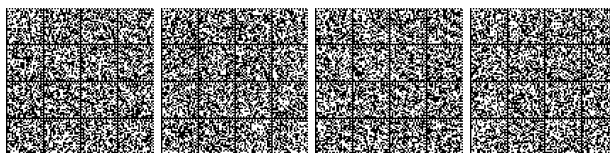
Roma, 28 novembre 2018

Il vice Presidente: TRIA

Il segretario: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2019

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 84



ALLEGATO

**FSN 2018 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE ALLA
REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE
PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE**

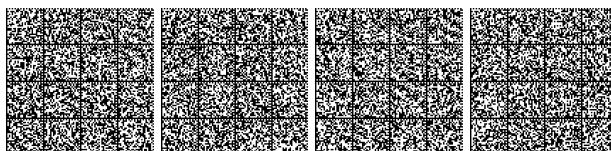
(L. 23 dicembre 1996, n. 662 -art. 1, comma 34)

(unità di Euro)

REGIONI	RISORSE ASSEGNATE
PIEMONTE	89.809.080
LOMBARDIA	204.850.712
VENETO	100.338.772
LIGURIA	32.004.086
EMILIA ROMAGNA	90.960.490
TOSCANA	76.517.435
UMBRIA	18.174.510
MARCHE	31.446.895
LAZIO	120.592.363
ABRUZZO	27.034.510
MOLISE	6.347.404
CAMPANIA	119.385.238
PUGLIA	83.089.785
BASILICATA	11.661.617
CALABRIA	40.178.780
SICILIA (*)	50.192.323
T O T A L E	1.102.584.000

(*) Per la Regione Siciliana sono state effettuate le ritenute previste come concorso regionale ex comma 830 della L. 296/2006 (49,11%).

19A01280



DELIBERA 28 novembre 2018.

Fondo sanitario nazionale - Riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale, relative all'anno 2018. (Delibera n. 80/2018).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (di seguito, Conferenza Stato-regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale (FSN) di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

Vista la legge del 24 ottobre 2000, n. 323, di riordino del settore termale la quale all'art. 4, comma 4, prevede che l'unitarietà del sistema termale nazionale è assicurata da appositi accordi stipulati, con la partecipazione del Ministero della sanità, tra le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi diventano efficaci con il recepimento da parte della Conferenza Stato-regioni;

Vista la legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016), che all'art. 1, comma 566, autorizza la spesa di 5 milioni di euro per la revisione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e che, al successivo comma 567, incrementa di 2 milioni di euro il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario standard cui concorre ordinariamente lo Stato per la revisione delle tariffe medesime e sempre per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;

Vista la propria delibera n. 72, adottata in data odierna, concernente il riparto tra le regioni e le province autonome delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale relativo all'anno 2018, che ha destinato l'importo di 2 milioni di euro per la revisione delle tariffe delle prestazioni di assistenza termale per l'anno 2018;

Considerato che, in applicazione della sopra citata legge n. 323 del 2000, è stato sottoscritto in data 2 febbraio 2017, tra la Conferenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, la Commissione salute e la Federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative, il rinnovo dell'Accordo nazionale per il triennio 2016-2018 concernente l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale vigenti al 31 dicembre 2015;

Tenuto conto, altresì, che alla copertura dell'onere dei sopra citati 5 milioni di euro annui concorre, per 3 milioni di euro, il maggior gettito derivante dall'incremento della compartecipazione del cittadino alla spesa, come previsto dal già citato comma 567 della legge n. 208 del 2015;

Tenuto conto che ai fini dell'erogazione delle somme oggetto della presente proposta si applicano le disposizioni vigenti in materia di concorso al finanziamento del Servizio sanitario nazionale della Regione Siciliana, della Regione Sardegna, della Regione Valle d'Aosta, della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota n. 11161 del 27 novembre 2018, di riparto a favore delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative all'anno 2018;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 9 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 18/CSR) relativa all'Accordo nazionale 2016-2018 già citato;

Vista, altresì, l'intesa della Conferenza Stato-regioni, in data 22 novembre 2018 (Rep. Atti n. 218/CSR), sulla proposta del Ministero della salute di riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative all'anno 2018;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota 6013 - P del 28 novembre 2018, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2018, la somma di 2 milioni di euro, stanziata e destinata per il medesimo anno 2018 all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale, viene ripartita tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano così come indicato nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera.

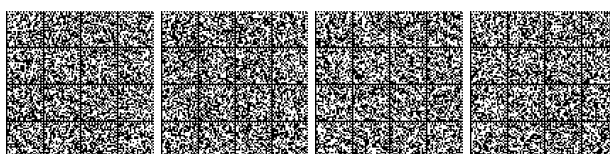
Roma 28 novembre 2018

Il vice Presidente: TRIA

Il segretario: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2019

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 85



**FSN 2018 - Riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento
e di Bolzano delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe
massime delle prestazioni di assistenza termale
(Legge n. 323/2000 e Legge n. 208/2015)**

(importi in unità di euro)

REGIONE	RISORSE RIPARTITE
PIEMONTE	148.742
VALLE D'AOSTA *	4.253
LOMBARDIA	328.884
P.A. BOLZANO *	16.657
P.A. TRENTO *	17.534
VENETO	162.179
FRIULI VENEZIA GIULIA *	41.432
LIGURIA	54.658
EMILIA ROMAGNA	148.488
TOSCANA	126.360
UMBRIA	30.073
MARCHE	51.837
LAZIO	192.575
ABRUZZO	44.161
MOLISE	10.459
CAMPANIA	186.026
PUGLIA	132.929
BASILICATA	18.984
CALABRIA	64.216
SICILIA *	164.690
SARDEGNA *	54.863
TOTALE	2.000.000

* Si applicano le disposizioni vigenti in materia di concorso al finanziamento del Servizio Sanitario nazionale

